

CASA MANFREDI
BED AND BREAKFAST

Corso Manfredi, 209
71043 Manfredonia (FG)
mobile +39 3886251929
email info@casamanfredi.net
web www.casamanfredi.net

Since 2012

10 anni

ManfredoniaNews.it
LIBERTÀ DI ESPRESSIONE

Periodico d'informazione, attualità, politica, cultura e sport - N. 6 Anno X - 6 APRILE 2019

SEGUICI TUTTI I GIORNI SU WWW.MANFREDONIANEWS.IT • ANCHE SU   

webbin S.p.A.
DISTRIBUZIONE PRODOTTI INFORMATICI

www.webbin.it

Le limpide acque del Golfo di Manfredonia...

di Grazia Amoruso

"Siamo una grande impresa pubblica, che eroga il servizio idrico integrato a favore del Mezzogiorno. Portiamo l'acqua all'utente, dopo un lungo ed articolato percorso attraverso impianti ed opere di ingegneria idraulica unici al mondo, che garantiscono la captazione, la raccolta, la potabilizzazione e la capillare distribuzione ad uso civile per la Puglia e per alcuni comuni delle regioni confinanti. Raccogliamo quindi i reflui fognari, al fine di separare e trattare i fanghi e restituire al territorio l'acqua depurata, salvaguardando la tutela dell'ambiente in termini di sostenibilità e responsabilità sociale". Così si definisce la società Acquedotto Pugliese SpA che ogni anno porta a casa quasi 20 milioni di utili. La più grande azienda pubblica del Mezzogiorno che gestisce la rete più estesa d'Europa e serve circa 4 milioni di persone, al 100% della Regione Puglia. I fatti, però, dicono che le condotte idriche "fanno acqua" da tutte le parti e noi a Manfredonia lo sappiamo bene. Per chiudere una falla in rottura in via Tribuna l'AQP ha dovuto attendere quasi una settimana. L'AQP investirà ben 167 milioni di Euro nella Capitanata per gli interventi programmati, molti dei quali riguardano la distribuzione idrica, la fognatura e la depurazione. Per il collettamento dei reflui delle marine di Manfredonia e del relativo depuratore sono stati impegnati 7,3 milioni di euro. Restano sempre accesi i riflettori sull'impianto di depurazione di Manfredonia che recente-



mente è stato oggetto di sopralluogo da parte istituzionale, politica e di operatori turistici locali per verificarne il suo stato. "L'impianto di Manfredonia - assicura in una nota l'Acquedotto Pugliese - funziona correttamente e rilascia acque chiare e inodore, nel rispetto dei parametri previsti dalla legge italiana". Continuano i lavori di potenziamento dell'impianto di depurazione con un cantiere iniziato a maggio 2016 e terminato a dicembre 2018. Invece gli interventi di manutenzione straordinaria in atto termineranno il 30 giugno 2019 per un valore di circa 1,3 milioni di euro. L'adeguamento dell'impianto di depurazione

di Manfredonia è stato oggetto di procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale conclusosi con esito favorevole. Nel 2016 il Comune di Manfredonia ha approntato uno studio di fattibilità sul "Riutilizzo delle acque reflue civili dell'impianto di depurazione di Manfredonia", e a fine 2018 è riuscito ad aver il finanziamento regionale per un totale di 8 milioni di euro. 1,5 milioni saranno destinati per all'affinamento delle acque, la restante parte sarà gestita dal Consorzio di Bonifica della Capitanata per il loro riutilizzo in agricoltura. Il futuro utilizzo dei reflui affinati per l'irrigazione dei campi, consentirà ai comparti agri-

coli di rendersi autonomi o almeno di ridurre la dipendenza dall'acqua potabile, razionalizzandone l'uso. Ma a che punto sono effettivamente i lavori sul depuratore e sugli impianti della riviera sud di Manfredonia, non è dato saperlo. Altro aspetto di rilievo sarà quello di eliminare completamente lo scarico dei reflui nel torrente Candelaro quando andrà a pieno regime la procedura di affinamento delle acque reflue. Occorrerà vigilare anche sugli altri 14 impianti di depurazione di alcuni comuni limitrofi che scaricano nel Candelaro e nei suoi affluenti, inquinando le acque del nostro mare e causando rilevanti danni ambientali ed economici. L'anno scorso, i militari del Gruppo Carabinieri Forestale di Foggia, hanno condotto le verifiche straordinarie degli impianti di depurazione a servizio dei comuni foggiani, decretandone l'irregolarità sia di carattere amministrativo che strutturale. Gli operatori turistici di Siponto, a seguito delle disastrose vicende dell'estate scorsa hanno costituito un Comitato per continuare a "vigilare" e a far valere le proprie ragioni e preoccupazioni sullo stato di salute delle acque del Golfo nei tavoli tematici locali e regionali. Una situazione difficile da gestire poiché troppi sono i contravventori lungo i fiumi che poi sfociano nel nostro mare. Servirebbe potenziare i controlli su tutto il tratto dei fiumi con efficaci "contratti di fiume". Servirebbero più sentinelle affinché il nostro mare conquisti la bandiera blu e poi potremo davvero titolare i nostri articoli: ... tra le limpide e incontaminate acque del Golfo di Manfredonia.

I parcheggi pubblici a Manfredonia ... eterno dilemma

di Matteo di Sabato

Lo scorso febbraio, la giunta municipale di Manfredonia predisponendo l'atto d'indirizzo concernente l'istituzione di aree urbane da destinare a parcheggio pubblico a pagamento senza custodia, con l'utilizzo di appositi parchimetri. Un anno prima, il 22 gennaio 2018, il consiglio comunale approvava il regolamento per l'affidamento in concessione del servizio di gestione dei parcheggi pubblici, individuandone ben 29 zone. Una "storia infinita". Da premettere che, nel maggio 2001 il



Comune di Manfredonia affidava 11 aree a parcheggio alla Società Cooperativa Sociale Sant'Antonio di Manfredonia, operante fino a pochi giorni fa, stabilendone i parametri: gli orari, il costo del biglietto ed il canone da riconoscere annualmente al Comune. Dopo 18 anni, per qualche ragione rimasta ancora a tutti sconosciuta, il dirigente dell'urbanistica di Manfredonia, da disposizione ai Vigili Urbani di rimuovere i cartelli che indicano l'area di parcheggio. L'incomprensibile decisione di eliminare tutte le zone riservate al parcheggio a pagamento, con la relativa rimozione

Oasi Lago Salso, risorsa ambientale e di sviluppo turistico

di Raffaele di Sabato

La società Oasi Lago Salso SpA venne costituita nel 2002 allo scopo di gestire la zona umida costiera del golfo di Manfredonia, che rientra nel Parco Nazionale del Gargano, costituita da 1.040 ettari. Un Sito d'Importanza Comunitaria (SIC), ed una Zona di Protezione Speciale (ZPS) nel Comune di Manfredonia. Una delle zone umide più importanti dell'Italia meridionale, per la flora e l'avifauna. Fino al 2015 la conformazione societaria dell'Oasi Lago Salso S.p.A. vedeva la partecipazione del Comune di Manfredonia per l'86% del capitale, dell'Ente Parco Nazionale del Gargano per il 10% del capitale e del Centro Studi Naturalistici Onlus per il rimanente 4%. 2015 l'anno in cui il Comune di Manfredonia trasferiva definitivamente all'Ente Parco Nazionale del Gargano, a titolo gratuito, la proprietà della quota azionaria posseduta all'interno della compagnia societaria (non la proprietà dell'O-



asi). Con quest'atto, il Parco Nazionale del Gargano diventava, all'interno della composizione societaria Oasi Lago Salso S.p.A., azionista di maggioranza, pari al 96% e per il 4% il Centro Studi Naturalistici di Foggia. 2015 anno in cui il Comune di Manfredonia, proprietario dell'area, e la Società Oasi Lago Salso S.p.A. sottoscrivono il contratto di concessione trentennale, col quale la società Oasi Lago Salso S.p.A. diventa l'unico soggetto gestore dell'intero comprensorio ambientale. Una società tribolata tra lotte

LA TUA SICUREZZA È IL NOSTRO IMPEGNO PIÙ GRANDE

DI LAURO S.R.L. • MANFREDONIA • Via Tribuna, 69
Tel. 0884512522 • 02554@unipolsai.it

UnipolSai
ASSICURAZIONI

Ci leggi grazie a nostri amici sponsor, preferiscili per i tuoi acquisti

Manfredonia riconosciuta "Città d'arte"

... ma non diciamolo troppo forte, i sipontini non lo sanno

di Giovanni Gatta

Era il 14 giugno del 2005 quando Manfredonia ottenne un importantissimo riconoscimento. La città del golfo da quel giorno poteva frangersi del titolo di "Città d'arte". Si tratta di un riconoscimento che viene conferito ai borghi ed alle città che rispondono ad una serie di requisiti che vengono vagliati e valutati attentamente per stabilire se un comune possa essere annoverato nel "Registro delle Città d'arte e Turistiche". Parliamo di un registro regionale istituito il 23/12/2004, aggiornato ogni tre anni dal Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia. Dall'elenco, suddiviso in province e secondo un criterio che tiene conto della cronologia dell'inserimento, scopriamo che la città sipontina è il primo comune della provincia ad aver

ottenuto questo prestigioso riconoscimento. Il registro permane nel tempo per l'interesse delle amministrazioni ad ottenere il riconoscimento, considerandolo un valore aggiunto per certificare le realtà turistiche ed artistiche del territorio. Nonostante l'importanza del titolo, purtroppo, in riva al golfo in pochi se ne sono accorti dando il giusto risalto ad un riconoscimento di tale spessore, come, per esempio, è successo a Lucera, dove agli ingressi della città fanno bella mostra i cartelli di benvenuto che sottolineano orgogliosamente il titolo di cui il comune può frangersi. Eppure Manfredonia, che custodisce l'unico Museo Nazionale della Puglia Settentrionale, da tempo sta faticosamente cercando di riappropriarsi del ruolo di città turistica e di centro nevralgico del sistema turistico garganico e pugliese. Dell'elenco regionale delle città d'arte e turistiche fanno parte oltre



50 comuni pugliesi, un numero piuttosto rilevante per una regione di "soli" 258 comuni. Tra le città d'arte e turistiche ufficialmente riconosciute elenchiamo, per ovvi motivi di spazio, soltanto quelle con una popolazione superiore ai 30.000 abitanti: **Bari, Monopoli, Gravina in Puglia, Bitonto, Molfetta, Barletta, Trani, Ostuni, Brindisi, Francavilla Fontana, Manfredonia, San Severo, Lucera,**

Lecce, Taranto. Tra i comuni del Gargano rientrano nell'elenco anche Vico del Gargano, San Giovanni Rotondo, Vieste e Peschici. In una città slabbrata e privata di quel decoro e di quella cura urbanistica che un centro turistico meriterebbe, si spera che l'indifferenza possa lasciare spazio ad una maggiore consapevolezza. Ma siamo sipontini, noi preferiamo ballare, sempre.

Continua da pag. 1 - Oasi Lago Salso, risorsa ambientale e di sviluppo turistico

politiche fratricide per via anche e soprattutto per i progetti ambientali milionari in ballo, che portano l'Oasi a vivere un periodo tutt'altro che florido, portando a chiudere l'Oasi al pubblico e a fermare i progetti in corso per la difficoltà nel rendicontarli. Nel novembre 2017 la nomina di un nuovo CdA (Consiglio di Amministrazione) della società di gestione dell'Oasi: Presidente Antonio Canu ambientalista del mondo wwf, di Roma, Vincenzo Rizzi del Centro di Studi Naturalistici e Barbara Torracco (entrambi di Foggia). Lo scorso 30 marzo 2019, presso la sede di Oasi Lago Salso di Manfredonia, la presentazione del programma di attività per il periodo 2019/2021 alla presenza del Presidente (facente funzioni) del Parco del Gargano, Claudio Costanzucchi (Sindaco di Cagnano Varano) e del CdA della società Oasi Lago Salso. La direzione dell'Oasi è stata affidata a Matteo Rinaldi (di Monte Sant'Angelo) figura veterana del Parco del Gargano. L'intento dell'attuale CdA, è quello di rimettere in sesto la società e di programmare il rilancio dell'area. Dopo 15 mesi di attività, il neo costituito CdA si è dato come priorità quella di ordinare gli aspetti economici, volti a recuperare crediti

e gestire i debiti contratti dalla società nella vecchia gestione. L'azione in corso è volta alla predisposizione di un progetto complessivo di sviluppo dell'oasi che coniughi le esigenze di conservazione con quelle di valorizzazione in coerenza con gli interventi già eseguiti negli anni scorsi e con



quelli in corso, oltre che con gli strumenti di pianificazione territoriali approvati. Un programma ampio da attuare in cinque anni e che intende esprimere le numerose potenzialità dell'area umida ricadente nel territorio di Manfredonia. Cinque le aree d'intervento: **conservazione** di habitat e specie, **fruizione** senza incidere negativamente sulla sua conservazione; **educazione** rivolto alle scuole ed alla popolazione; **produzione**, per cercare di introitare risorse economiche per la gestione dell'area e **commercializzazione**, cercando di creare un mercato dei prodotti dell'Oasi. Un programma ambizioso che ci auguriamo troverà la giusta traduzione con la realtà della popolazione che cerca di vivere in simbiosi con l'Oasi. Una gestione apparentemente scollegata con la realtà politica e sociale di Manfredonia, ma questo lo vedremo nel corso dei prossimi mesi poiché oggi manca alla città un riferimento politico e di governo.



Il Capitano di Vascello Vito Tarantino, punta di diamante manfredoniana

di Giuliana Scaramuzzi

Nato a Manfredonia nel 1966, Vito Tarantino ricopre attualmente il prestigioso incarico di Direttore dell'Arsenale Militare Marittimo di Messina. Nel 1989 ha terminato l'iter formativo per Ufficiali del Genio Navale presso l'Accademia Navale di Livorno. Le sue esperienze a bordo delle navi sono state molteplici e tutte degne di nota: Ufficiale addetto alle Caldaie, Ufficiale addetto alla Propulsione, Direttore di Macchina e Capo Reparto Sistema Nave, solo per citarne alcune. Ha prestato anche servizio presso l'Arsenale Militare Marittimo di Taranto ed ha un'esperienza pluriennale nel dominio dell'organizzazione e addestramento e impiego dei sistemi di difesa passiva. Inoltre, ha assunto l'incarico di Capo Componente Sistema Nave presso il Centro Addestramento Aeronavale della Marina Militare. È, in seguito, stato Capo Sezione Impianti di Scafo, Sicurezza e protezione NBC presso il Reparto NAVI dello Stato Maggiore Marina. La sua onorevole carriera è stata premiata nel 2008 dal conferimento del titolo di Cavaliere al merito della Repubblica Italiana.



Esempi come Vito Tarantino devono essere motivo di orgoglio per la nostra città e modello auspicabile per le nuove generazioni.

Continua da pag. 1 - I parcheggi pubblici a Manfredonia... eterno dilemma

dell'apposita segnaletica, senza, peraltro, aver prima provveduto alla regolamentazione dei parcheggi ha creato degli effetti. 9 nuovi disoccupati, per giunta disagiati, i parcheggi lasciati alla mercé degli abusivi, la mancanza dei relativi controlli e l'inevitabile chiusura della cooperativa che opera sul territorio da ben settant'anni.

Uno dei tanti effetti della disorganizzata macchina amministrativa e politica che ha reso più difficile la gestione dei servizi e degli introiti delle casse comunali. Con la precaria situazione politica probabilmente si fermerà anche il bando che avrebbe dovuto avviare la gestione dei parcheggi con i parcometri.

Associazione La Fenice, la ricetta per un gruppo fatto in casa che vince il Carnevale

di **Mariantonietta Di Sabato**

Ogni anno l'ingegno e la fantasia di chi organizza e realizza i gruppi di carnevale ci stupisce sempre di più. Materiali poveri che diventano magica sostanza tra le mani di artisti geniali che li trasformano in splendidi costumi. La 66esima edizione del Carnevale di Manfredonia ha dato la vittoria e il trofeo "Tinella Capurso" al gruppo "I chep nostre so na jongl'", organizzato dall'Associazione "La Fenice" diretta da Nicola Di Candia. Premi assolutamente meritati per gli splendidi costumi e la bellissima coreografia realizzata dal-



Foto di Claudio Perrino

la scuola di ballo Prioletti. Il gruppo, rappresentando leoni, leopardi, giraffe, zebre e pappagalli colorati, nonché madre Natura, intendeva trasmettere il messaggio che "senza cultura e la relativa libertà che ne deriva, la società, anche se fosse perfetta, sarebbe una giungla". A disegnare i bozzetti, scegliere i materiali, curare la realizzazione dei costumi e perfino scegliere la musica è stata Martina Di Candia. Martina ha solo 18 anni e frequenta l'ultimo anno all'ITE "Toniolo", e ha una vera e propria passione per la moda, tanto che il prossimo anno vorrebbe iscriversi all'Accademia della Moda a Milano. Il gruppo ha colpito tutti, oltre che per i particolarissimi costumi anche per i copricapi realizzati in maniera molto realistica. Tutte le strutture dei cappelli delle zebre, gli scudi le lance e il serpente sulle spalle di Madre Natura sono state realizzate con la cartapesta, dipinti e decorati rigorosamente a mano. Anche le teste dei pappagalli, delle giraffe, dei leoni e dei leopardi sono stati realizzati a mano, tutto con



Foto di Matteo Nuzziello

la collaborazione della provetta artista Mariagrazia Muscatello. L'Associazione La Fenice ha realizzato tutto questo con l'aiuto di sponsor, ma anche in parte autofinanziandosi, per esserci in questo carnevale che si preannunciava così nero. Una decisione importante in un momento particolare in cui tanti hanno rinunciato proprio per la mancanza di fondi, alcuni attendono ancora il rimborso dello



Foto di Claudio Perrino

scorso anno. Ma una luce di speranza pare si veda all'orizzonte per il prossimo carnevale. A fine aprile si dovrà tenere un primo incontro con tutte le organizzazioni del carnevale per cominciare a parlare della prossima edizione stilando già le date ed una bozza di programma. Sarà la volta buona che non si cominci a parlare di carnevale a dicembre, o peggio, a gennaio?

Gusto+Arte = GUSTArTE Manfredonia

di **Angela Trotta**

Cultura ed enogastronomia: Manfredonia ha la ricetta giusta per mettere a frutto le enormi potenziali e riuscire ad accelerare sul fronte dello sviluppo economico ed affermarsi come destinazione turistica. Il Contratto di Rete degli operatori turistico-commerciali e l'iniziativa "GUSTAr-



TE MANFREDONIA" (entrambi aventi il Gal DaunOfantino come capofila e regista) sono stati presentati all'autorevole Bit di Milano. Alla conferenza stampa hanno preso parte Michele d'Errico (Presidente del Gal DaunOfantino), Michele De Meo (esperto del management turistico e rappresentante di "Manfredonia in Rete"), Raffaele Piemontese (Assessore Regionale al Bilancio) e Aldo Patruno (Direttore del Dipartimento Turismo, Economia Della Cultura E Valorizzazione Del Territorio della Regione Puglia). "GUSTArTE MANFREDONIA - WEEKEND DI PRIMAVERA IN PUGLIA" (al cui interno rientrano anche "I Riti della Settimana Santa" come la Via

Crucis Vivente e "Note al Tramonto" nel giorno di Pasqua) è un'iniziativa che attraverso la proposizione di menù enogastronomici della tradizione locale a prezzo convenzionato e la visita guidata gratuita al patrimonio storico-culturale, si propone di aumentare l'appeal della città ed il numero delle presenze in un periodo destagionalizzato (**tutti i weekend di aprile e maggio 2019**) vedrà protagonisti i trenta operatori di "Manfredonia in Rete", il Contratto di Rete degli operatori turistico-commerciali (ospitalità, servizi, stabilimenti balneari, ristoranti, bar, pizzerie) della città. "Mi congratulo come Regione Puglia e Puglia Promozione per l'iniziativa e per il territorio che si è presentato in maniera integrata e ben organizzata, avendo acquisito pienamente lo spirito con il quale la Puglia è venuta quest'anno alla Bit, ovvero destagionalizzazione ed in-

ternazionalizzazione - ha dichiarato Patruno -. I tre canali di prodotto sui quali stiamo lavorando, accanto a quello del mare, sono cibo, cultura e natura. Perciò, Guastarte è un'intuizione anche mediaticamente molto interessante che sposa l'eccellenza enogastronomica con il patrimonio culturale materiale ed immateriale". "Con questi due strumenti presentati oggi è stato centrato l'obiettivo della necessità impellente di fare rete, la nostra forza è in questo - ha fatto eco l'Assessore Piemontese-. Se la partita del turismo si gioca sulla capacità di integrare l'offerta, intrecciando esperienze e collegando realtà diverse, l'intuizione di Manfredonia va seguita con interesse".

Principesse fiori di ragazze

di **Antonio Marianaro**

Da quattro anni la sfilata del Carnevale di Manfredonia si è arricchita di un concorso di bellezza, l'elezione della principessa del carnevale. Ogni anno, da allora, meravigliose ragazze aprono la grande parata del nostro carnevale. Per realizzare questo contest è necessaria la collaborazione di diverse attività, ormai diventate belle realtà qui a Manfredonia. Innanzitutto Rita Vaccarella della Scuola di Arti Sceniche My Dance, che si occupa di coordinare le principesse in una semplice coreografia, Mary Carbone che ha realizzato i magnifici costumi indossati dalle ragazze. In questa edizione 2019 il tema era "Fiori di ragazze", fiori e bellezza nella coda dell'inverno, aspettando la Primavera. Ma molto importanti sono anche gli sponsor che hanno permesso di realizzare questo contest: la Gioielleria Cosentino di Giuseppe Cosentino, il negozio d'abbigliamento B.White Moretti, che ha anche offerto il premio per la vincitrice, Campo dei fiori di Pasquale Rignanese, che ha donato tutti i fiori con i quali sono stati impreziositi i costumi, e Progetto infissi di Bruno Guerra. A rendere ancora più belle questi "fiori di ragazze" gli hairstylist De Rienzo, Mary Giordano per Stil Novo, Etica Hair di Ilaria Tomaiuolo, Nicola Prota Couture, Nicole Hair Chic Parrucchieri, Maria Grieco Private Hairdressing. Del make-up invece si sono occupate le ragazze della Scuola di estetica dell'Ente



Foto di Claudio Perrino

di formazione Santa Chiara, Giusy Trigiani, Anna Tomaiuolo, Emanuela Tomaiuolo, Adriana Tomaiuolo, Liberiana Manfredi e Vittoria Palumbo. Le partecipanti di quest'anno provenivano da Foggia, Ascoli Satriano, Lucera, Trinitapoli e quattro erano di Manfredonia. Ma quella che ha riscontrato maggiore apprezzamento da parte del pubblico che ha acquistato i biglietti della lotteria per votare è stata la foggiana Noemi Caravella, una splendida diciottenne che ha colpito tutti per grazia e bellezza.

TROLLBEADS
THE ORIGINAL SINCE 1976

www.trollbeads.com

Bracciale Orchidea Eterna
Scopri l'edizione limitata a 109€

GIOIELLERIA COSENTINO
Rivenditore Premium

Corso Manfredi 177-179
Manfredonia - 0884 538106

A Scuola di Qualità, assaggiando l'Olio DOP Dauno

 di *Marta Di Bari*

Il progetto "A scuola di qualità: l'olio extravergine d'oliva D.O.P. Dauno e Collina di Brindisi" nasce con l'obiettivo di informare e coinvolgere gli imprenditori del domani, nel prodotto pugliese più famoso al mondo. Oltre 250 alunni delle scuole elementari, avranno la possibilità di toccare con mano e assaggiare direttamente gli oli pregiati della propria terra. Un'esperienza formativa e didattica che li renderà responsabili e consapevoli di cosa mangiano e perché lo fanno. Affinché, una tradizione lunga millenni, possa continuare a vivere grazie alle generazioni future. Splendidi alberi secolari si stagliano sullo sfondo della piana pugliese: il Gargano, il Tavoliere, passando per Bitonto e Castel del Monte fino ad Ostuni e Fasano accolgono e nutrono, nella loro terra, gli alberi più antichi al mondo. Ciascuno con caratteristiche proprie che rende un tesoro inestimabile, l'olio a cui dà vita. L'arte olearia pugliese è un processo magico. Comincia fin dalla raccolta delle olive, poi la selezione solo delle migliori e continua nelle fasi di molitura ed estrazione. La maestosa ogliarola, prodotta sul promontorio garganico, la pregiata coratina dai riflessi dorati, sono solo alcune delle migliori olive pugliesi. Gli attori della filiera dell'olio (produttori olivicoli, frantoiani e confezionatori) hanno costituito nel 1999 il Consorzio Daunia Verde, con il compito di valorizzare e promuovere l'olio extravergine di oliva D.o.p. Dauno. Con le sue aziende e le importanti quantità di prodotto certificato, il Consorzio rappresenta oggi un valido strumento di marketing territoriale. Tra le iniziative di rilevanza sociale s'inserisce la IV edizione del progetto IMPARANDOP a scuola di qualità: l'olio extravergine di oliva D.O.P. Dauno e D.O.P. Collina di Brindisi, finalizzato a diffondere tra i piccoli consumatori la conoscenza dell'olio extravergine di oliva a denominazione di origine protetta. Saranno coinvolte nel progetto l'istituto comprensivo Giordani De Sanctis e la San Giovanni Bosco, scuole di Manfredonia.



La SILAC Angel di Manfredonia in semi finale play off per la Serie C-Gold

 di *Antonio Baldassarre*

E' stata una stagione coraggiosa quella della Silac Angel che, finora, ha premiato la società e le sue scelte. Una linea giovane tra italiani e stranieri ha fatto diventare la "bandiera", Umberto Gramazio, e Wally Alvisi, classe 87, i più anziani. Azzeccatissima la scelta di Roberto De Florio, coach competente ed esperto che ha plasmato e fatto crescere un gruppo assemblato una settimana prima dell'inizio del campionato e completato a metà novembre, con l'arrivo di Alan Bedirhan, svedese di origine turca. Dopo le scontate difficoltà e tre sconfitte nelle prime otto giornate, dolorosa quella casalinga contro Dinamo Brindisi, la squadra ha cominciato una striscia di undici vittorie consecutive, battendo praticamente tutti. La regular season alla fine ha visto in testa le quattro migliori: la Silac Angel, la Virtus e la Pallacanestro Molfetta e Taranto. Nessuna ha vinto due volte con le altre tre. Da un complicato calcolo di set e punti i Sipontini sono risultati primi, con il non trascurabile vantaggio di presentarsi ai Play off con la possibilità di fare l'eventuale gara -3 sempre al PalaScaloria. Così, infatti, è stato ai Quarti, contro Adria Bari: dopo aver nettamente superato i Baresi in casa, un pessimo quarto quarto, a Bari, perso



a -18, ha propiziato lo spareggio stravinto domenica scorsa, davanti al proprio appassionato pubblico. Domenica 7 aprile, a Manfredonia arriva Barletta che, a sorpresa, ha mandato a casa Taranto, grazie ad un importante innesto che ha cambiato il rendimento del team. Sull'altro fronte il derby farà cadere una delle due molfettesi. C'è fiducia nello spirito e nella freschezza della giovane formazione sipontina. Il PalaScaloria, poi, farà il resto per spingere la Silac Angel alla Serie C-Gold che certamente merita.

La Volley Club nella storia. Imbattuta dopo 17 gare

 di *Antonio Baldassarre*

La Volley Club vince, stravincede ed entra nella storia: mai una società ha chiuso la sua stagione vincendo tutte le gare e lasciando agli avversari le "briciole" di tre set. L'importante progetto voluto e seguito con passione dalla dirigenza sipontina sta dando le attese e meritate soddisfazioni. Squadra giovane, formata da ragazzi che giocano insieme da cinque anni e che, dopo aver vinto tanto nelle giovanili, si è deciso, con coraggio, di lanciarli nel difficile torneo di Prima Divisione, palcoscenico che ospita, oltre che giovani interessanti, pallavolisti dal curriculum importante. Gli under 22 di coach Angelo Rinaldi si trovano a memoria sul campo e si divertono in campo come facevano fino a qualche anno fa nei tornei giovanili. Nonostante la netta vittoria in campionato la Volley Club non si è potuta sottrarre alla roulette dei play off che sono cominciati, al PalaDante, contro Sannicandro di Bari. Dopo aver vinto due set facilmente, a 14 e a 12, Stefano Attanasio e i suoi compagni



hanno combattuto punto su punto nel terzo chiudendo, alla fine, 27 a 25. Sabato 6 aprile la Volley Club si recherà a Grumo, giunta seconda nel girone B che, sabato scorso, ha vinto ad Altamura. Non sarà una gara facile ma la giovanissima Volley Club ormai è anche abbastanza matura per affrontare al meglio e vincere queste sfide.

Concorso fotografico il Fotocoriandolo

 di *Pasquale Amoruso*

Nei giorni scorsi si è svolta la cerimonia di premiazione dell'8ª edizione del concorso fotografico Nazionale "Il Fotocoriandolo". Il concorso, patrocinato dal Comune di Manfredonia, l'Agenzia del Turismo e della FIAF (Federazione Nazionale Associazioni Fotografiche), è divenuto più prestigioso grazie alla menzione d'onore concessa dalla federazione ed ha visto la partecipazione di ben 181 autori con 2186 foto. La giuria composta da fotografi internazionali ha ammesso 518 opere e ne ha premiate 37. Numerosi i premiati provenienti da fuori regione, come Massimo Tommi da Firenze Miglior Autore, e Minorello Marzio Filippo di Padova premio per la Miglior Foto del Concorso:

Plastic Sea. Anche i foggiani si sono aggiudicati molti premi: Alfredo Ingino secondo premio nel tema BN e Francesco Paolo Calabria premio speciale nel tema Paesaggi. La classifica riguardante il Carnevale di Manfredonia: 1° classificata Luisa Minischetti, 2° classificato Michele Vitulano, 3° classificato Mara Palmisano, 4° classificata de Miriana Nittis, 5° classificato Matteo Muscettola; premi speciali per Luigi Affatato e Antonio Armillotta. Oltre al contest nazionale si è svolta la premiazione del contest locale sempre a tema Carnevale di Manfredonia che ha premiato al 1° posto Pasquale Guerra, al 2° posto Lorenzo Di Candia e terzo classificato Lorenzo Pio Tagliamonte. Alla manifestazione è intervenuto l'Amministratore Unico dell'Agenzia del Turismo,



Miglior foto: Plastic Sea

Saverio Mazzone che ha premiato per il tema carnevale di Manfredonia offrendo 5 trofei. Manfredonia Fotografica organizza questo evento con le sue forze e con il sostegno di aziende locali. Tutte le foto sono visionabili scaricando il catalogo all'indirizzo: <https://drive.google.com/file/d/1J1KpgmWEN6JlJECiBbPYCaPVTIzGGQ/view>



UN BUON PNEUMATICO FA PRIMAVERA

FINANZIAMENTI TASSO ZERO!

ACQUISTA 4 PNEUMATICI MICHELIN E RICEVI UN BUONO REGALO AMAZON.IT* FINO A 60€

Chiamata 0884-587476

VIA RAFFAELE BASSO, 41 - 71043 MANFREDONIA (FG)



wit
INFORMATICA

Largo San Francesco, 4 - 71043 Manfredonia (FG) - T:0884588677 - info@witnet.it - www.witnet.it

LA FATTURA ELETTRONICA DIVENTA OBBLIGATORIA. CON NOI METTI A FUOCO TUTTE LE OPPORTUNITA' METTETEVI ALLA PROVA

sistemi
PARTNER

Sostieni l'informazione libera della tua città
Associazione Culturale & di Promozione Sociale
"ManfredoniaNew"

BCC
IBAN: IT-54-J-08810-78450-000060001928

Sostienici se ritieni il nostro servizio utile per la nostra città.



ManfredoniaNews.it
LIBERTÀ DI ESPRESSIONE

Direttore responsabile: **Raffaele di Sabato**

N.6 Anno X del 6 aprile 2019 - stampate 8.000 copie
Registrazione al Tribunale di Foggia n. 31/09 del 13.11.2009
Tel. 333.8772725 - e-mail: redazione@manfredonianews.it
Stampa: Tipografi Dauni - Manfredonia